



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE V SEZIONE P1

(II Biennio e V anno)

Indirizzo Professionale Manutenzione ed assistenza tecnica

A.S. 2023/2024

COORDINATORE

Adriano Taddeo

MISSION del Telesi@

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

INDICE

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE/DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

4. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI di ORIENTAMENTO
- MODULO di ORIENTAMENTO
- NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO in USCITA

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITA'
A-40	Adriano Taddeo	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	SI
A-40	Michele Caccavale	Tecnologie elettriche ed elettroniche	SI
B-15	Ivano Sapia	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	NO
A-12	Maria Teresa Simone	Italiano e Storia	SI
AB-24	Vittoria Boccia	Inglese	NO
A-26	Clementina Matarazzo	Matematica	NO
A-42	Gabriella Lando	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	SI
L.186/2003	Concetta Niro	Religione Cattolica	SI
A-48	Giulio Di Gioia	Scienze Motorie	SI
B-17	Nunzio Di Blasio	Laboratorio -Tecnologie meccaniche ed applicazioni	NO
B-15	Felice De Lellis	Laboratorio - Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Laboratorio Tecnologie elettriche ed elettroniche	NO
	Maria Massaro	Sostegno	

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
12	0	0	0	0	0

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”:si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)
- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La classe, in queste prime settimane, ha mostrato un discreto interesse per le discipline e una analoga disponibilità al dialogo educativo. Il gruppo classe ha una composizione omogenea vi è comunque qualche studente che si distingue per una partecipazione più attiva e propositiva.

Sotto il profilo comportamentale gli studenti hanno manifestato una buona disponibilità al rapporto interpersonale e un atteggiamento educato e corretto nei confronti del docente e dell’Istituzione.

- **ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.**

I risultati delle prove d’ingresso sono in linea con gli esiti delle prove Invalsi su base regionale ove è evidente la difficoltà degli studenti nel concentrarsi, nella comprensione del testo.

4.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

▪ **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C. -NON PREVISTI**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA MATEMATICA	
91,67% partecipanti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0,00%
Intermedio	0,00%
Accettabile	0,00%
Basso	27,27%
Non adeguato	72,73%

DISCIPLINA ITALIANO	
100% partecipanti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0,00%
Intermedio	0,00%
Accettabile	8,33%
Basso	33,33%
Non adeguato	58,33%

DISCIPLINA INGLESE	
91,67% partecipanti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0,00%
Intermedio	0,00%
Accettabile	0,00%
Basso	36,36%
Non adeguato	63,64%

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curricolo dell'indirizzo per il presente anno scolastico

- **Far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.**
- **Incrementare negli allievi le abilità logico deduttive.**
- **Autonomia in tutte le attività didattico- laboratoriali**
- **Saper stare in tutti gli ambienti scolastici e saper utilizzare attrezzature di laboratorio**
- **sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari**
- **far acquisire agli allievi i contenuti e i metodi specifici delle singole discipline;**

- **solida preparazione tecnico professionale**

- **OBIETTIVI di ORIENTAMENTO**

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

■ **MODULO di ORIENTAMENTO (almeno 30 ore)**

DISCIPLINA	FOCUS dell'ATTIVITA'	ORE DESTINATE	OBIETTIVO/I (come da PED)
T.E.E.	Libera Professione	3	Scoperta e gestione dei propri interessi
T.T.I.M.	Presentazione di prodotti innovativi presenti sul mercato	10	Rinforzo dell'autostima; Capacità di reperire informazioni;
T.T.I.M.	L'amore	4	Conoscenza del sé
Scienze Motorie	Calcio a cinque	3	Conoscenza del sé
Laboratori Tecnologici	Ricerca guasti	3	Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni
Religione	La Narrazione -Bibbia	2	Scoperta e gestione dei propri interessi, valori
Italiano	Testi di narrativa per la conoscenza del sé	3	Conoscenza del sé
Storia	Eventi sociali e storici	3	Conoscenza del sé
Matematica	Analisi dei dati	3	Scoperta e gestione dei propri interessi
Inglese	Media Education	3	Conoscenza dei contesti
T.M.A.	Le professioni nel territorio telesino	3	Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni; Scoperta e gestione dei propri interessi
TOTALE ORE		40	

▪ NODI INTERDISCIPLINARI- di CLASSE

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	COMPETENZA/ CONDIVISA
Il cielo	TUTTE	Lo studio del cielo nella sua dimensione fisica come spazio ed immateriale come luogo immaginario di poeti e narratori	Alfabetico funzionale
La velocità	TUTTE tranne religione	Lo studio della velocità attraverso le arti, la lettura e la tecnologia	Multilinguistica
L'automa	TUTTE tranne religione	Lo studio dei robot: etica e tecnologia	Competenza matematica in scienze tecnologie ed ingegneria - Cittadinanza

LEZIONI sul CAMPO/STAGE

Previste lezioni sul campo nel territorio della valle telesina.

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
TTIM	POTENZIAMENTO E PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO	ATTIVITA' LABORATORIALE	25h

▪ **METODOLOGIA CLIL – NON PREVISTA PER IL PROFESSIONALE**

▪ **PROGETTAZIONE PCTO**

▪ (Come da linee guida dell'Istituto - Cfr Verbale - Collegio docenti del giorno 08/09/2023)

- 1. Classe terza: Corso sulla sicurezza da concludersi entro il 31 gennaio 2024-Formazione in aula (riferibile alle Aree individuate)
- 2. Classe quarta: Uscite esterne-PCTO (Presentare dettaglio attività, come da prospetto).
- 3. Classe quinta: Certificazione EIPASS, da conseguire nei tempi stabiliti. (Indicare per la classe di riferimento).

▪ (In particolare, indicare le aree tematiche individuate in Dipartimento, le risorse esterne, le figure coinvolte e, per la classe quarta, il cronoprogramma dell'attività prevista/ore esterne. Adattare alla classe di riferimento)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ AREE TEMATICHE ▪ (individuate in Dipartimento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione del percorso ▪ (organizzazione, modalità, tempi) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Figure coinvolte (coordinatore-docente/i-eventuale tutor/esperto esterno) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorse esterne ▪ (Enti/aziende/università) ▪ Convenzioni stipulate (max 2)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corso Sicurezza rischi specifici 8h 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore e Tutor 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RSPP dell'Istituto
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 40 h in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore e Tutor 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aziende convenzionate
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪

Adesione alle attività di PCTO gratuite offerte all'I.I.S. Telesi@ coerenti con l'indirizzo M.A.T.

▪ **ORIENTAMENTO in USCITA**

Adesione alla giornata dell'Orientamento ed a tutti gli incontri con le forze armate e aziende che offrono lavoro sul territorio. Incontro con centro per l'impiego di Telesse.

5.EDUCAZIONE CIVICA

■NORMATIVA di RIFERIMENTO

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

Educazione alla cittadinanza digitale.

		ITA		STO		ING		MAT		TTIM		TMA		TEE		RELIGIONE		S.M.		Lab		totale	
		I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.	I Q.	II Q.		
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	L'identità digitale, lo SPID									1											2	2	5
	La sicurezza in rete						3			2	3												8
	La tutela della privacy													2	2								4
	Internet e le disuguaglianze sociali		4		2			1	2				2					2	1	1			15
	Il domicilio digitale, PEC										2												2
	Firma elettronica												1										1
	Il diritto all'oblio										1												1
Totale ore																							36

■PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Per l'Indirizzo Classico Quadriennale Internazionale tenuto conto della necessità di prevedere una Progettazione trasversale che tenga conto delle finalità e degli obiettivi predisposti dal Dipartimento di Diritto, si dispone quanto segue:

Per l'Indirizzo Economico Sociale le finalità e gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica costituiscono già parte integrante del curriculum

6.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	REL	MA T	ITA	TTIM	TE E	TMA	STO	ING	LAB	SC. MOT
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>		X	X				X	X		
<i>Problem solving</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Flipped classroom</i>			X	X	X	X	X			
<i>Role-playing</i>							X	X		
<i>Circle Time</i>		X	X				X	X		
<i>Peer tutoring</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Cooperative learning</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Debate</i>			X				X			
<i>Didattica Digitale Integrata (DDI)¹</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_Linee_Guida_DDI

criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO www.iistelese.it

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe della VP1